

Stavo quasi per confondermi e volevo parlarvi del programma di lavoro di questa segreteria regionale. Il programma è delineato, si tratta di indicare metodo e organizzazione e per questo chiediamo il tempo di organizzarci per organizzare insieme.

In realtà, come mi pare di aver già accennato a San Giusto, dal mio punto di vista, chi viene eletto alla segreteria ha il dovere di dire come vorrà lavorare, del programma già sappiamo... anche se esistono le interpretazioni.

Bene, come cercheremo di lavorare.

Innanzitutto partendo dalla situazione: Dino ci ha offerto la panoramica dei dati, altalenanti, che non spiegano ovviamente tutto, ma sono elementi importanti sui quali riflettere. Inoltre occorrerà capire meglio qual è la situazione attraverso un ampio colloquio con tutte le comunità

“La segreteria in viaggio”, insomma un tour da prevedere presso tutte le comunità, 18 incontri, nei tempi che vedremo (possibilmente entro il prossimo CO.RE.), comunque partendo da più distante, che vuol dire Verbania e Valsesia

Gli incontri serviranno anche per chi è nuovo del mestiere a fare una chiacchierata con i nostri saggi: Nando Paracchini a Verbania, che tra l'altro ha scritto cose interessanti su S.A. e poi...saranno quindi le comunità a dire e a proporre il da farsi dal punto di vista della conoscenza del territorio e delle problematiche.

**Ciò fatto vediamo cosa ruota intorno alla Segreteria.**

Dicevamo conoscenza, ovviamente, non fine a se stessa, ma come elemento da coniugare con quanto si sta facendo nel Movimento per lo sviluppo

Penso, ad ex. all'ultimo incontro di Loreto (di cui dirà meglio Maria Grazia), ma anche a ciò che viene avanti nel dibattito su S.A. e, in particolare, nel dibattito aperto a Bardonecchia e che sta continuando con le riflessioni sullo Statuto.

Quindi lo **SVILUPPO**, uno dei temi da tenere in particolare considerazione, dato che, banalmente, ne va del nostro futuro. Tema quindi che ha necessità di un coordinamento e di un incarico specifico, recuperando esperienze e persone che su questo tema hanno lavorato, o hanno intenzione di lavorare.

Persone che possano offrire la propria disponibilità di tempo e di pensiero per i fratelli e le sorelle.

Forse la sequenza, rispetto alla struttura della Segreteria, a qualcuno può non sembrare logica, poco male, la struttura è circolare: le cose si inseguono, o si fanno inseguire e, magari, a volte si intrecciano

La **FORMAZIONE**, tema quanto mai controverso nel MASCI. Già, perché si tratta di capire se per formazione intendiamo quella classica scout (tipo Agesci per intendersi), oppure quella classica per gli umani normali (tipo che du' palle!) o, ancora, che tutto ciò che noi facciamo è anche con fine formativo e voilà ci liberiamo di un problema.

Questo sì che è e sarà un modo per caratterizzarci.

Come sempre l'importante è non esagerare e riuscire a equilibrare il tutto, poiché la formazione non è così, così, così.

Ci andrà un importante lavoro di approfondimento e di proposta.

Coraggio! Perché se nello sviluppo ci si può dire che non siamo stati capaci di fare, nella formazione: chi la vuole cotta, chi cruda e magari noi proponiamo al dente, che non piace a nessuno.

Rispetto ai due temi precedenti, a questo punto si inserisce un aspetto determinante, si tratta della **COMUNICAZIONE**, comunicazione in senso lato, ma che poi andrà declinata con attenzione e impegno più che costante. Va da sé, infatti, che se creo un evento e non lo comunico adeguatamente, non scopro l'acqua calda se dico che è quasi fatica sprecata.

Il nodo centrale, in questo caso, è a chi indirizzarsi, con quali strumenti, va quindi tenuto conto che dovremo pensare anche a Relazioni Esterne e Relazioni Interne.

Individuare gli strumenti è relativamente facile (passaparola, giornali, riviste, volantini, il web e i suoi figli, conferenze stampa, mail...), saperli far funzionare un po' meno.

Coordinamento quanto mai complicato, soprattutto in relazione al fatto che le notizie invecchiano e non bisogna dargliene il tempo.

A questo punto la **Segreteria regionale deve regolare il traffico**. A occhio e croce il SR da solo (sia pur con la vicesegretaria) sembrerebbe un uomo solo al comando che non può funzionare. Chi mi ha preceduto ha mostrato nei fatti, e in modo inequivocabile, come siano fondamentali i contributi di tutti coloro che sono disposti a dare una mano.

Noi pensiamo semplicemente di rendere più organico il tutto, con una Segreteria, diciamo, più formalizzata. Sottolineando, anche, che va in ogni caso pensato un ruolo vero e proprio per l'**organizzazione** come un vero e proprio ruolo formale. Un conto è, infatti, il coordinamento e un conto sono i fatti e gli eventi che avvengono e che bisogna tener sotto controllo.

Altro aspetto, quindi, l'**ORGANIZZAZIONE**.

Altri aspetti aleggiano e mi parrebbe opportuno collocarli quasi come elementi in staff, o meglio, di servizio costante verso l'esterno. Le pattuglie Francigena e Protezione civile ci sono già, ma se ne possono immaginare altre, che so di espressione (vedi A.N. di Bardonecchia), la nostra storia, ecc.

Questi mi sembra siano gli ambiti di coordinamento.

Ora questa segreteria dovrebbe avere le seguenti **CARATTERISTICHE**:

1. Non pletorica, con un numero di persone limitato per poter avere la giusta agilità nel muoversi;
2. La rapidità è certamente utile alla funzionalità stessa del CO.RE. in termini di tempo e di contenuti;
3. Cosmopolita: sforzo quindi, per quanto più possibile, che tutte le Comunità possano contribuire al suo funzionamento;
4. In termini di contenuti, in quanto in una preparazione del CO.RE. più corale, maggiori saranno le sfaccettature che potremmo individuare per ogni argomento all'ordine del giorno, quindi potenzialmente maggiore e migliore possibilità di discussione.

Che **TEMPI** può darsi una segreteria di questo genere: intanto in relazione alle possibilità di tempo dei suoi componenti, alle necessità del momento e con il minimo sindacale di almeno una riunione preparatoria del Co.RE.

**COMPOSIZIONE**: troppo presto, ma sicuramente 6/7 persone (S.R., VS.R., A.E., 1 Resp. Per pattuglia) più gli invitati permanenti del C.N. e C.E. che abbiamo la fortuna di avere in Piemonte. Tutto ciò nel rispetto del Regolamento. Inoltre, tutti coloro che di volta in volta potranno essere invitati per momenti specifici (Tesoriere, Pattuglie, altri).

Una costruzione che prenderà del tempo e che presenteremo in forma più definitiva nel prossimo CO.RE. del 23 novembre.

Per quanto riguarda le persone, in ogni caso, un incarico lo abbiamo definito ed è quello relativo all'**ORGANIZZAZIONE**, che assumerà **Maria Grazia** in qualità di Vicesegretario.

Veniamo al **CONSIGLIO REGIONALE**. Le caratteristiche di questo organismo sono già ben definite nel Regolamento Regionale e, credo, alla lettera di questo regolamento dovremo e dovremmo attenerci per poter essere, come si suole dire, efficaci ed efficienti nelle decisioni.

Quindi, ovviamente, niente di nuovo, ma una cosa vorrei sottolinearla e auspicarla: ogni discussione dovrà (si spera) il massimo di partecipazione, ma per far questo occorrerà che ognuno di noi, pazientemente, attenda il proprio turno di parola, evitando (il più possibile) spiacevoli battibecchi: Tanto, in genere, il tempo c'è e se si attende il proprio turno, si riflette meglio su ciò che si vuol dire, ma soprattutto si ascolta l'intero intervento degli altri.

Infine prevediamo che (così è già capitato) dei Consigli che avranno caratteristiche più organizzative per necessità e urgenze varie e Consigli più monotematici, per cui si potranno approfondire singoli o particolari argomenti (ex. Revisione dello statuto).